

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 150; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 050; Cronaca L. 1-; Mortuari L. 1-.

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

Il principe Andrea degradato ed esiliato

ATENE, 3. — Il principe Andrea è stato condannato alla degradazione ed all'esilio perpetuo. Immediatamente la sentenza venne notificata al Principe nella casa del generale Pallis, ove dimora. Lascierà subito la Grecia assieme alla Principessa sbarcando al Falero su una nave da guerra inglese. La condanna venne messa all'umanità. La sentenza, constatata che l'accusato ha rifiutato dinanzi al nemico di obbedire all'ordine datogli ed ha ordinato la dislocazione del suo corpo armata verso un'altra direzione. Concede le circostanze attenuanti vi è la mancanza di esperienza a comandare grandi unità.

Principe Andrea salvato dal Papa

ROMA, 4. — La Santa Sede si è interessata in favore del principe Andrea e dei suoi altri imputati. Fin dal primo corrente il card. Segretario di Stato diede incarico a monsignor Maglione, nunzio apostolico a Berna, di recarsi presso S. E. il signor Venizelos per pregarlo a nome del Santo Padre affinché il governo greco si sparisce a sentimenti di clemenza. Il signor Venizelos si mostrò commosso dall'interessamento del Santo Padre ed assicurò monsignor Nunzio d'aver già consigliato clemenza, ma che avrebbe il nuovo segnalato al suo governo il desiderio del Santo Padre, sicuro che essendo S. S. Venerata in Grecia, come benefattore, il suo interessamento avrebbe fatto grande impressione. In pari tempo il Card. Gasparri ha inviato al presidente del consiglio dei ministri in Atene il seguente telegramma: « Santo os vras opednosad oarhama arpru de della Famiglia Reale del Principe Andrea e degli altri imputati prego V. E. nell'interesse stesso della nobile nazione greca di fronte all'opinione pubblica mondiale, di volere ispirare costoso governo a sentimenti di clemenza. Il presidente dei ministri Gonatas coriosamente rispondeva: « Atene 3 dicembre. Ringraziando dal fondo del cuore Sua Santità e la Santa Sede dell'interessamento dimostrato dal vostro paese e invocando sulla nostra Patria i voti di Sua Santità, sono lieto di annunciare che la sentenza pronunciata dalla corte marziale contro il Principe Andrea corrisponde pienamente alla espressione dei suoi voti. Il presidente del consiglio f.to Gonatas.

Nuovi documenti contro Venizelos

PARIGI, 4. — Il «Matin» prosegue la pubblicazione dei documenti segreti relativi alla spedizione greca, segnata che l'accordo Tittoni-Venizelos segnato in data 29 luglio 1919 conteneva l'art. 7 così concepito: Nel caso in cui l'Italia non ottenesse soddisfazione in quanto concerne le sue aspirazioni all'Asia Minore essa riprende la piena libertà d'azione di fronte a tutti i punti del presente accordo. Il 13 gennaio 1920, in una lettera inviata a Venizelos, l'on. Nitti gli ricordava che rimaneva inteso che l'articolo conservava la sua piena validità. Sei mesi dopo, il 31 luglio 1920, il Conte Sforza riferendosi avvertiva, il ministro ellenico a Roma che le decisioni degli alleati riguardava all'Asia Minore e le rivendicazioni nazionali del popolo Albanese costringevano il governo italiano a modificare gli scopi che si proponeva di raggiungere seguendo una nuova politica a salvaguardia dei suoi interessi di quella regione, e denunciava l'accordo, così che l'Italia riprendeva la sua piena libertà. Venizelos non poteva illudersi più sulle disposizioni dell'Italia verso la sua politica come pure su quella della Francia.

Un processo contro gli ex-ministri bulgari

SOFIA, 3. — Gli ex ministri dei gabinetti Gusehoff, Danef, Malenoff e Kostourkoff, detenuti a Sofia, sono stati trasferiti nelle prigioni di Choumrae dove saranno tenuti fino alla fine del processo, per permettere all'istruttoria un ambiente tranquillo. Si provvede un conveniente alloggio e la sicurezza personale. Rispondendo ad una interrogazione alla Sobraja il min. Daskeloff, ha dichiarato che il trasferimento non ha alcun rapporto con i fatti di Grecia i quali non possono certo servire di esempio.

L'ordine a... Varsavia

ATENE, 3. — Una nota ufficiosa menisce la notizia della contro rivoluzione

a Patras e a Bissobungi e l'inalberamento della bandiera britannica. L'ordine non è stato turbato.

I turchi vogliono ora l'indipendenza commerciale

COSTANTINOPOLI, 3. — Ieri nella antica sede della mezza luna rossa ebbe luogo una riunione cui parteciparono numerosi commercianti turchi con lo scopo di fondare l'unione nazionale del commercio turco. Bussien bey, acclamato presidente dell'assemblea, ha affermato la necessità di conseguire la vittoria economica dopo quella militare. Le nuove forme della nazione ottomana dovranno convergere al fine di assicurare alla Turchia anche l'indipendenza commerciale indispensabile per la sua ricostruzione.

Contro le accuse di sperpero del Reich

BERLINO, 4. — Il «Wolf Bureau» dimostra non sussistere l'accusa divolta da fonte francese al Reich come esso procuri la bancarotta volontaria dello Stato e della prosperità della Germania per non risolvere con la celerità ed inenità stabilita il problema delle riparazioni. Rileva che il numero dei funzionari del Reich è grandemente diminuito fin dal 1919. E' aumentato solo il numero degli agenti prussiani di pubblica sicurezza, ma questa maggiore spesa è coperta da entrate regolari. Inoltre molte prestazioni effettuate dalla Germania sono state valutate ritardando e quindi con stime troppo basse; del resto la stessa commissione delle riparazioni ha detto che molte delle cifre non sono che provvisorie. Le misure poi della Sarre i carri ferroviari dei territori ridotti ecc., non sono stati accreditati che in parte.

Un referendum antisocialista

BERNA, 3. — La proposta socialista e comunista di un prelevamento sul patrimonio è stata respinta da tutti i cantoni con 725.000 voti contro 110.000. Al referendum ha partecipato l'85 per cento degli elettori. Commentandone il risultato l'agenzia telegrafica Svizzera lo definisce una grande vittoria del sistema dell'economia primata sul tentativo di introdurre una gestione comunista.

Per le nuove Province Le Commissioni consultive ricostituite

ROMA, 4. — Non state ricostituite per le nuove province le commissioni consultive centrali e locali che debbono dare il parere specialmente in merito all'unificazione legislativa. Quella centrale è costituita dal s. s. Acerbo presidente, dai senatori Bombig, Conci, Mortara, Peanti, Penla, Piromonti, Zippel, dai deputati Albanese, Banelli De Gasperi, Dudaro, Girardini Pogatschnig, Schek, Suvich, Tizol e alcuni altri funzionari.

Mussolini andrà a Londra

LONDRA, 4. — L'on Mussolini girerà a Londra a tempo debito per unirsi ai suoi colleghi inglese, francese e belga e prenderà parte a tutte le conversazioni, che s'inizieranno il 9. Il governo belga ha fatto sapere al governo inglese che accettava l'invito per il giorno 9.

L'omaggio di Mussolini ad Eleonora Duse

ROMA, 3. — Alle ore 17 l'on Mussolini si è recato all'Hotel Royal dove Eleonora Duse alloggia per tributare alla elettissima artista, vanto e gloria della scena italiana, l'omaggio e l'ammirazione profonda del governo. E' stato accompagnato nell'appartamento della Duse e vi è rimasto per 30 minuti.

Il capo di Stato Maggiore delle squadre nazionaliste

ROMA, 3. — Un ordine del giorno del comandante generale della milizia nazionale «Sempre Pronti per la Patria e per il Re», on. Raffaele Paolucci, recava: I Immagor generale Guglielmotti comm. dott. Emilio aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re decorato dell'Ordine Militare di Savoia e di due medaglie d'argento al valore nominato Capo di Stato Maggiore della Milizia.

Nella Confederazione bianca

ROMA, 3. — Il Consiglio Nazionale della Confederazione Italiana dei lavoratori (bianchi), già convocato per i giorni 7, 8 e 9 a Torino, è rinviato. Viene invece convocata d'urgenza per il 7 corr., a Roma la Commissione esecutiva.

LA SOLENNE INAUGURAZIONE dell'anno accademico alla Università Cattolica di Milano

L'intervento del min. Tangorra per il Governo
MILANO, 4. — Ieri nel pomeriggio nell'Aula Magna della Università Cattolica ebbe luogo la solenne inaugurazione del secondo anno accademico. La magnifica sala era affollata da una sceltissima pubblica. Tra le personalità intervenute abbiamo notato l'Arcivescovo di Milano, S. E. Mgr. Tosi, il Vescovo di Bar Le Due, il Ministro Tangorra in rappresentanza del Governo, il Prefetto sen. Lusignoli, il Com. del Corpo d'Armata, il barone Carbonelli, commissario regio, il sen. Mangiagalli presidente degli Istituti Clinici di perfezionamento, il prof. Scherillo Presidente della facoltà di Lettere della Accademia Scientifica Letteraria, il prof. Colonetti Direttore del Policlinico di Torino, gli Onorevoli Meda, Bertone, Mauri, Bressani, Paleari, Mauro, ecc. Tutti i Professori dell'Ateneo indossavano la ricca caratteristica toga accademica. Letto un nobilissimo telegramma del Papa, prende per primo la parola il Rettore Magnifico P. Gemelli il quale dopo di aver rilevata la grande missione che nelle epoche di ricostruzione hanno le Università e dopo di aver illustrato il programma il metodo di studio della Università Cattolica, passa a dare una breve e rapida rassegna dell'anno accademico testè decorato da quale si rileva la bontà dei risultati raggiunti. Notevole la comunicazione da lui data che nel prossimo anno si inaugurerà la facoltà di lettere. Chiude facendo un appello a quanti comprendono la missione della Università Cattolica perché l'aiutino allegrandosi della presenza del rappresentante ufficiale del Governo. La parola di P. Gemelli è alla fine salutata da clamorosi unanimi applausi.

Investimento ferroviario

SARONNO, 4. (per telef.) — Causa la fitta nebbia un treno proveniente da Como ha investito un altro che stava per partire per Milano. E' morto il capoconduttore di questo per la frattura del cranio e ci sono altre cinque feriti di cui uno grave. Il macchinista investitore, fuggito, è stato arrestato.

Niente imposta sul macinato

ROMA, 4. — Il governo non intende ricorrere nelle attuali circostanze alla imposta sul macinato.

Baldesi e Zaniboni indisdisciplinati

ROMA, 4. (ep. telef.) — Il colloquio di Baldesi e Zaniboni con Mussolini avvenuto senza autorizzazione anzi senza confederazione, è considerato un atto di indisciplina a discutere il quale è già convocata la direzione del Partito.

La Banca d'Italia truffata

ROMA, 4. (per telef.) — La Ditta Salvatore Parri di Genova, che ha una succursale a Roma, emetteva nell'agosto a favore del ministero della Marina uno cheque di L. 100.000 che subì molte peripezie finché il 22 novembre un elegante giovanotto lo riscoteva alla Banca d'Italia con la girata cancellata a tergo a mezzo di decoloranti e con falsificato il destinatario. La Banca si accorgeva subito della truffa ed ora l'autore è arrestato.

Il gabinetto Pasic dimissionario

BELGRADO, 4. — Il sig. Pasic ha presentato oggi al Re le dimissioni del gabinetto. Il Re le ha accettate.

Gli italiani nel Sud America

ROMA, 4. — Ieri al teatro Argentina il gen. Cavigli aparlò dinanzi ad un distinto uditorio, tra cui c'erano S. M. il Re, che fu accolto dalla marcia reale, numerosi ministri, senatori e deputati, generali e varie personalità della Capitale. Tema della sua conferenza fu: «Le colonie italiane del Sud-America». L'oratore che era stato presentato da il gen. Guglielmotti, ha parlato per circa un'ora, sempre applaudito. Fra gli intervenuti c'erano anche i rappresentanti delle quattro repubbliche sudamericane: Argentina, Brasile, Cile ed Uruguay.

Italiani in visita a Budapest

BUDAPEST, 4. — La comitiva di italiani che visita Budapest e l'Ungheria si è recata a Tata Banja a visitare quelle miniere di carbone. Dittornata a Budapest, ascoltò una conferenza dell'on. Suvich in cui accennò al casismo e alla politica estera.

Un conflitto nel Bergamasco

BERGAMO, 4. (per telef.) — Una squadra di fascisti in punitiva spedizione a Trezzo d'Adda, ove una nazionalista era stata colpita da una quindicina di sovversivi in un'osteria con colpi di bottiglia alla testa, venne accolta da una sciarra di fucileria andata a vuoto. Un socialista, ritenuto il maggior responsabile, venne arrestato dai carabinieri.

Si falcidia lo stipendio

ROMA, 4. — Il ministro delle poste e telegrafi ha ricevuto dal gerente della succursale postale N. di Milano il seguente telegramma: Fiducioso che al tri seguiranno mio esempio autorizzo ridurre 1200 annue mio stipendio. Non posso di più perchè povero; in cambio bio rispondera presente a qualunque appello e non mi sarà sacrificio se necessario, raggiungere l'adorato Fratello caduto volontariamente per la grandezza dell'Italia. — Perazzi Cleto gerente succ. postale n. 1 Milano.

Niente sessioni straordinarie

ROMA, 4. — Il ministro dell'Istruzione invita gli universitari che si agitano per una sessione straordinaria di esami in gennaio a desistere, sotto pena di provvedimenti severi, poiché ragioni spirituali e culturali richiedono la ripresa normale dei corsi e degli esami.

Un partito laburista

MILANO, 4. (per telef.) — Un'assemblea stasera ha teaciato le idee teoriche e pratiche di un partito laburista, ha nominato un comitato centrale provvisorio, ha indirizzato un messaggio al Labour party inglese ed ha incaricato una commissione di redigere il manifesto programmatico.

Al tirar dei conti

Però tali metodi disonesti non segnano l'assenza dell'Unione. Si ha dichiarato il congresso. Dal 1920 al 1922 le sezioni dell'Unione da 900 con 35 mila soci, scesero a 665 con circa 20 mila soci. In soli due anni dunque, 15 mila soci persoli! E li riprenderà? Non ce ne occupiamo.

La Banca d'Italia truffata

ROMA, 4. (per telef.) — La Ditta Salvatore Parri di Genova, che ha una succursale a Roma, emetteva nell'agosto a favore del ministero della Marina uno cheque di L. 100.000 che subì molte peripezie finché il 22 novembre un elegante giovanotto lo riscoteva alla Banca d'Italia con la girata cancellata a tergo a mezzo di decoloranti e con falsificato il destinatario. La Banca si accorgeva subito della truffa ed ora l'autore è arrestato.

Il gabinetto Pasic dimissionario

BELGRADO, 4. — Il sig. Pasic ha presentato oggi al Re le dimissioni del gabinetto. Il Re le ha accettate.

Gli italiani nel Sud America

ROMA, 4. — Ieri al teatro Argentina il gen. Cavigli aparlò dinanzi ad un distinto uditorio, tra cui c'erano S. M. il Re, che fu accolto dalla marcia reale, numerosi ministri, senatori e deputati, generali e varie personalità della Capitale. Tema della sua conferenza fu: «Le colonie italiane del Sud-America». L'oratore che era stato presentato da il gen. Guglielmotti, ha parlato per circa un'ora, sempre applaudito. Fra gli intervenuti c'erano anche i rappresentanti delle quattro repubbliche sudamericane: Argentina, Brasile, Cile ed Uruguay.

La grandezza morale della N. Tomaseo

Appunti ad un Congresso

Chi si ricorda d'aver sentito parlare del XVI Congresso nazionale della Unione magistrata tenutosi a Trieste il giorno 8 novembre 1922? I giornali grandi e piccoli quasi non ne parlarono; i maestri tornati dal congresso seppero dire meno ancora di quanto era stato riferito dalla stampa. Giustamente però i colleghi attendevano ansiosi di conoscere i risultati del congresso: gli Unionisti per confermarsi nell'opinione che l'associazione alla quale hanno dato il nome e la quota, difende veramente gli interessi della classe e dimostra di saper compiere il suo mandato; gli altri speravano di trovare nei lavori svolti al congresso una onesta collaborazione agli interessi comuni della classe. Invece parve che su di esso fosse improvvisamente imposta la congiura del

silenzio. Finalmente comparve sulla «Scuola Italiana Moderna» un chiaro e succinto resoconto del congresso. Riferirlo qui sarebbe troppo lungo: basti ricordare che si è così venuti a conoscere che nel congresso di Trieste ebbero parte preponderante; contraddittori, nei quali fiorirono abbondantemente le invettive, gli insulti, le minacce, le espressioni più volgari per non venir meno ad un'antichissima e mai smentita tradizione dei congressi dell'unione. Lo svolgimento della discussione dovette procedere così agitato e nervoso che nulla si poté raccogliere per farne materia di studio. Questo sistema com'è troppo noto non è nuovo all'Unione. Il contegno che ha tenuto in tutti i suoi congressi, ha compiuto il delitto di far sorgere e diffondere la trista fama che la classe degli educatori sia incapace di trattare i propri interessi senza far uso di modi e di espressioni violente, e d'invettive da gente volgare e ineducata! Questo ci addolora ineffabilmente per noi, per loro, per Trieste redenta e serja per tutti quelli che sipreoc cupano del buon nome d'Italia.

Scarica barili

Anche questa volta nel congresso si è abusato di un metodo che è nelle abitudini dell'Unione, assai facile e comodo. La Commissione Esecutiva, sia giustificarsi contro la scalmana dei delegati che volevano rivedere un po' il suo operato, si difese scaricando la colpa su Negretti su... don Sturzo... sul partito Popolare Italiano. La trovata è di straordinario effetto per tutti i deboli, per tutti i vili che vogliono nascondere la coscienza sporca.

E siccome il sistema parve subito indovinato e spiccio, vi si ricorse più volte pigliandosela specialmente col segretario della Tommaso.

Ma non tutti i maestri presenti al congresso la bevettero così grossa e gridarono «Ma e l'on. Calò... l'on. Calò...». Quando invece si trattò di riconoscere la forte innegabile saggezza del progetto a favore dei maestri ex combattenti, compilato e presentato, precisamente dal disgraziato segretario della Tommaso, il quale da solo ebbe il merito d'aver pensato seriamente a questa categoria d'insegnanti, allora non si volle nominare il suo «sudicissimo nome». Ammirate la coerenza e l'onestà dell'Unione nelle sue discussioni e i saggi precetti di educazione e di tolleranza nell'uso dei termini!

Al tirar dei conti

Però tali metodi disonesti non segnano l'assenza dell'Unione. Si ha dichiarato il congresso. Dal 1920 al 1922 le sezioni dell'Unione da 900 con 35 mila soci, scesero a 665 con circa 20 mila soci. In soli due anni dunque, 15 mila soci persoli! E li riprenderà? Non ce ne occupiamo.

INCENDI NEI BOSCHI

Il Ripartimento Forestale fa conoscere come nella stagione che corre siano facili gli incendi nei boschi, se tutti coloro che hanno bisogno di soggiornarvi o di transitarvi non curano tutte le attenzioni prescritte per non darvi origine. In questa stagione, causa la deficienza o quasi assoluta mancanza di precipitati atmosferici (pioggia e neve sopra tutto) mentre si raccolgono nei boschi grandi quantità di foglie e erbe e materie legnose seche, e la bassa temperatura che obbliga chi deve sostare in montagna ad accendere dei fuochi si riscontrano al massimo grado tutte le circostanze più favorevoli all'origine ed all'estendersi degli incendi. Anche nella scorsa stagione invernale, che fu pure caratterizzata da deficienza di piogge e nevicate si ebbe il maggior numero di incendi.

Si raccomanda quindi a tutti coloro che accendono dei fuochi nei boschi o nelle vicinanze di sorvegliarli, e di non allontanarsi da essi se prima non si sono garantiti che sono venamente spenti. I cacciatori in special modo ed i funatori devono avere molte cautele e si avverte che la legge fa obbligo a tutti coloro che trovassero in un bosco o vicino ad esso, un fuoco abbandonato, di spegnerlo e qualora ciò non riuscisse possibile di avvertire subito gli abitanti del posto più vicino e le Autorità del luogo.

così chiusa alla libertà e quindi così contraria alle aspirazioni del popolo triestino sibitondo di patriottismo vero, da concludere il congresso con un bel buco nell'acqua e da indurre i congressisti a partire da esso con molt'acqua in bocca.

E se con tante spese che richiede un congresso e con tante speranze riposte in esso, c'è qualche pagatore che si accontenta d'acqua, certo questa a Trieste non mancava!

Il Vecchio Maestro...

Le scuole serali per emigranti

Un plauso all'iniziativa dell'Ufficio Prov. del Lavoro di Udine

La «Patria» organo settimanale dell'opera Bonomelli riportando, nel numero di domenica 3 dicembre una circolare inviata ai comuni capoluogo di mandamento dell'Ufficio provinciale del Lavoro di Udine circa la istituzione di scuole serali per emigranti la fa seguire da lusinghiere parole di lode che riportiamo augurando che l'iniziativa abbia ad avere il consenso che merita e il migliore successo: «Nel segnalare l'opportuna iniziativa dell'Ufficio del Lavoro di Udine, vorremmo che il suo esempio non tardasse ad essere seguito dagli altri uffici e Segretariati del genere, in tutte le provincie che hanno una forte migrazione. La scuola serale per emigranti è di una necessità improrogabile. Più l'emigrante italiano è istruito preparato ad emigrare capace di assistersi e difendersi da se stesso, più ha sicure probabilità di trovar lavoro all'estero, di trarre da questo lavoro l'utile che ne spera e di esser apprezzato e rispettato dagli stranieri. Tanto più nelle contingenze attuali dell'emigrazione in cui l'operaio specializzato qualificato è di gran lunga preferito agli altri. E' passato il tempo in cui bastava passare la frontiera per trovare lavoro... ora i padroni fanno la scelta preferiscono i più adatti, quelli che rendono di più e perciò i più istruiti e preparati ad emigrare. Se lo stampino ben in mente quegli emigranti che usano passare i mesi invernali della dimora in patria nell'ozio, se non nei bagordi. L'esperienza del passato insegna.

Cerchimo perciò gli emigranti stessi di insistere presso il loro comune, presso il Segretariato più vicino, presso il loro parroco ecc. perchè una piccola scuola serale sia istituita nel loro paese. Non ci vuol molto. Basta una persona di buona volontà del Comune o di qualche società locale.

Una volta iniziata, la cosa va da se. Basta volere ed esser poi diligenti nel seguire le lezioni serali, adattandola alle proprie esperienze già acquistate all'estero. Segneremo volentieri su queste colonne ad esempio tutte quelle scuole serali per emigranti, di cui ci verrà annunciata l'istituzione nelle prossime settimane.»

UDINE

L'opera del Consorzio Zootecnico Prov.le Precisamento di posizioni

L'ispettore Zootecnico della Provincia di Udine dott. Mario Muratori ha trasmesso la seguente lettera al Signor Presidente del Consorzio Zootecnico provinciale:

«Dai giornali cittadini viene riportato un ordine del giorno del Consiglio di codesto Consorzio dal quale risulta che anch'io avrei approvato e condiviso sempre l'opera da esso esplicata.

Per la verità devo precisare quanto segue:

1.° Sono state date da me ed accolte dal Consorzio le direttive sulla scelta delle razze dei bovini da distribuirsi in fronte danni di guerra e sul modo di ripartirle in Provincia;

2.° Non sono stato d'accordo sul modo di compiere gli acquisti ed il dispendio, sorto nell'inverno del 1919, divenne insanabile nella primavera successiva quando mi convinsi che ogni sforzo sarebbe stato vano per far prevalere il mio concetto. Da allora mi sono completamente disinteressato di questo ramo di attività del Consorzio.

3.° Le bovine di razza bruna distribuite in montagna tranne qualche modesto gruppo di Valtellinesi e 200 comprate da me in Svizzera col dott. Margreth, provenivano dalla pianura irrigua Lembrada, questo ho constatato di persona e mi venne confermato anche dagli stessi fornitori».

L'astuto agente...

Non si tratta di un agente investigativo o di P. S. che dir si voglia, si tratta invece di un imberbe giovincello che presentandosi dal sig. Vito Piazzogna proprietario della trattoria «Trieste» sita in via Aquileia chiese di essere ammesso a dozzinante.

Anzi il buon agente che disse di aver trovato impiego presso la libreria Zorzi pagò il primo mese la sua retta, ma dopo il secondo si eclissò senza lasciare indirizzo alcuno.

Immaginiamoci le meraviglie del sig. Piazzogna quando recatosi dal libraio sig. Zorzi si sentì dire dall'interrogato che non ha mai avuto alle proprie dipendenze il giovane agenteddi cui sopra.

R. Corte d'Assise

Oggi alle assisi si inizierà il primo dei sette processi che fanno parte all'ultimo ruolo dell'amata. Presiede il Cav. Doice.

Rimandiamo

per esigenze tipografiche una lettera del Sig. Faustino Barbina che risponde ad un articolo di «Fiamma Giovanile» che lo riguarda.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. Pietro Ciagnolini presidente dell'Università Popolare di Gemona svolgerà il tema seguente: «Leggi morali». Venerdi 8 corr., il prof. G. Della Savia tratterà: «Il problema della lingua internazionale e l'esperanto».

Stato Civile

Bollettino dello Stato civile dal giorno 26 novembre al 2 dicembre 1922:

Nati: maschi vivi 16; esposti 2; femmine vive 12. Totale nati 30.

Pubblicazioni di matrimonio. — Merassi Raimondo metallurgico con De Biasi Giuseppina sarta; Budini Pietro falegname con Aris Margherita casalinga; Vendruscolo Elio aeronauta con Vidoni Maria Sarta; Pantaleoni Agostino ferroviere con Romano Giacinta casalinga; Gobbi Romeo vetturale con De Luca Regina setaiola; Argento Giovanni agricoltore con Fabri Emma, cas.; Gregorichio Giacomo con Mayer Francesca; Fuzzolo Redento falegname con Peresani Giovanna, cas.; Portaferrri Augusti con Knoblock Giuseppina; Bianchini Eustachio elettricista meccanico con Zenarolla Eufemia cucitrice; Ciani Antonio agricoltore con Tosoni Maria, cas.; Romutti Luigi agricoltore con Martin Maria setaiola; Comin Luigi agricoltore con Fabris Teresa casalinga; Beltrame Romano falegname con Buso Rosa, casal.; De Piero Attilio meccanico con Fabris Erminia tipografa; Santomaso Vittorio Magistrato con De Nicola Elena, contadina.

Matrimoni. — Chizzo Basilio agricoltore con Rizzi Italia operaia. Polo Giovanni negoziante con Querini Felicità e. Paron Francesco ferroviere con Celesti Jolanda, cas.; Amadia Armando negoziante con Bernardis Irma sarta; Rossi Gabriele minatore con Degani Caro una sarta; Marmal Luigi commerciante con Rubich Teresa, cas.; Dottor Riva Giampietro medico chirurgo con Tosello Egli civile; Pez Giovanni messo comunale con Minotti Felicità, cas.; Caniani Marcello agricoltore con Rossi Emilia contadina.

MORTI. — Zucco Azzurra di Luigi 61 anni 19; Braida-Romano commerciante 48; Castelreggio Giovanna di A.

70 cas.; Roiatti Pietro 28 ragioniere di Angelo; Pecoraro don Giuseppe fu Antonio di anni 89; Ombrelli Elsa di Carmelo giorni 41; D'Ambrogio Luigi fu Giacomma commerciante di anni 68; Romanin Marina fu Pietro casalinga di anni 81; Lavagno Giuseppe fu Francesco pensionato di anni 80; Coradassi Al ves di Esterina di giorni 45; Mattiuzza Vizzutti Maria di Valentino contadina di anni 22; Pravisani Romolo di Francesco meccanico di anni 36; Del Piero Agostino fornellista di anni 57; Zamparutti Giacomò fu Paolo sarto di anni 81; Colitti Maria fu Pietro casalinga di a. 17; Pittoni Giovanni fu Luigi muratore di anni 61; Del Piero Ferdinando fu Giovanni agricoltore di anni 50; Zampa Giuseppe fu Pietro agricoltore di anni 66; Bulfoni Gori Regina fu Santo casalinga di anni 58; Vidoni Fiorindo fu Mattia agricoltore 77; Bottossi Romano fu Giobatta negoziante 37; Peruzzi Antonio di Osnaldo negoziante 33; Casarsa Bastianutti Teresa fu Angelo contadina di anni 81. Totale morti N. 22 dei quali n. 11 appartenenti ad altri comuni.

La solenne chiusura delle Missioni

Se domenica al Pontificale del mattino il Duomo era zeppo, nel pomeriggio risurgiva, come mai a ricordo d'uomo.

Il saluto e la benedizione Papale vennero dati da Mons. Cazzani. Dopo il canto del Te Deum mons. Arcivescovo rivolse un pubblico ringraziamento agli Eec. Missionari.

All'uscita il nostro Arcivescovo ed i tre Vescovi missionari dalla folla raccolta nella piazza della Purità, ricevettero l'omaggio di una spontanea e prolungata ovazione.

L'Assemblea costitutiva della Società degli Amici della Musica

Domenica mattina presso la Federazione Friulana Industria e Commercio, si riunì l'Assemblea Costitutiva della «Società degli Amici della Musica». Erano presenti una quarantina di soci.

Il prof. Enrico Morpurgo, membro del comitato promotore, illustrò agli intervenuti gli scopi dell'iniziativa e comunicò che è già assicurata l'adesione di oltre 250 soci ordinari. Diede poi lettura di uno schema di statuto che dopo una breve discussione (alla quale presero parte il cav. Bidoni, l'avv. cav. Pezzotti ed il rag. Diana), venne approvato all'unanimità.

La Società, che ha lo scopo di promuovere concerti, conferenze ed altri trattamenti che si connettono all'arte musicale, comprende due categorie di soci: onorari e ordinari.

Possono essere soci onorari l'illustratori dell'arte musicale e coloro che si rendono particolarmente benemeriti verso la Società. Essi vengono proclamati dall'Assemblea generale, su proposta del Consiglio, o dietro domanda privata da non meno di 25 soci.

Sono soci ordinari coloro che corrispondono la tassa annuale di L. 60, anche in rate trimestrali anticipate. La ammissione è subordinata all'approvazione del Consiglio.

Ogni socio riceve una tessera, che gli dà diritto di assistere a tutti i trattamenti, ed è valevole per il socio stesso oppure per un membro della sua famiglia; e può inoltre richiedere una prima tessera supplementare da L. 40, valevole per un membro della sua famiglia e per tutti i trattamenti; ed ulteriori tessere da L. 30 ciascuna, pure valevoli per i soli membri della sua famiglia e per tutti i trattamenti.

Per le comunità (scuole, collegi, convegni, ecc.), il Consiglio è autorizzato a definire caso per caso i contributi.

Ai trattamenti possono essere ammessi anche non soci, secondo modalità da stabilirsi di volta in volta dal Consiglio.

L'Assemblea passò quindi alla nomina delle cariche sociali. A consiglieri furono eletti per acclamazione i sigg.: ing. Carlo Fachini, maestro Mario Mascagni, ing. Luigi Montini Zimolo, prof. Enrico Morpurgo, sig. Pietro, prof. Enrico Veronesi, e cav. uff. Ugo Zilli, a revisori dei conti i sigg.: rag. Armando Basevi, rag. Giovanni Muzzatti e cav. Emilio Nardini.

Sappiamo che il Consiglio direttivo si adunerà quanto prima, per stabilire l'epoca del concerto inaugurale.

Solenne cerimonia al 6. Artiglieria Pesante Campale

Ieri mattina nel vasto cortile del 5.° Regg. Artiglieria Pes. Camp. le reclute del secondo semestre 1902 hanno prestato il solenne giuramento.

Il monumento ai caduti in guerra, ergetosi, in mezzo al cortile, era adorno di tricolori e fiancheggiato da due cannoni di fronta al monumento presero posto le autorità militari e le truppe presidi disposti intorno in quadrato. Presenziarono alla cerimonia commovente numerose personalità civili e politiche e il generale Berardi. Il colonnello cav. oati postosi dinanzi alle reclute pronunciò un vigoroso e ardente discorso dopo il quale le truppe pronunciarono il giuramento: «Io giuro!»

Il generale Berardi rivolse quindi nobilissime parole ai soldati e diversi dei quali consegnò poi medaglie di benemerite.

Quindi le truppe sfilarono e chiuse la cerimonia venne offerto un lussuoso rinfresco.

Il solito esplosivo

Venne accolto d'urgenza al nostro ospedale certo Attilio Da Ronco di anni 21 da Ciconico per gravi ferite alla mano sinistra e asportazione di due dita causate dallo scoppio di un ordigno esplosivo che maneggiava. I sanitari lo dichiararono guaribile in 60 giorni.

Una caduta

Ieri lo scolaro De Col Bernardo di anni 10 abitante in via Grazzano 3, uscendo dalla scuola cadeva in modo producendosi la frattura del radio destro. Ne avrà per una cinquantina di giorni.

Legnate

In una rissa alquanto furiosa il vecchio. Cantoni Pietro di 83anni i, lustrascarpe abitante in via Superiore, 95 riportava delle escoriazioni al naso e delle echimosi al volto. Dovrà restar fasciato per qualche giorno.

Cronaca dello Sport

Udine batte Edera di Gorizia 4-0

La grande diversità di classe delle 2 squadre in campo, ha reso la partita di ieri, scialba ed incolore. Schiacciante superiorità concittadina e solita mancanza nel tiro in goal.

I punti per l'Udinese furono, segnati uno nel primo tempo per merito di Melchior. Gli altri tre 26 al 37 ed al 44 della ripresa con Moretti, Dal Dan IV e Bellotto.

L'Udinese mancava di Luzzi, Luzzi II e di Tosolini.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Stagione lirica

Avremo questa sera la terza recita del fortunatissimo binomio lirico: «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci».

L'attesa è vivissima.

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si ripete la straordinaria film americana:

L'UOMO DEL CAVALLO PEZZATO ovvero «Il Re della vallata»; protagonista William Mars, il celebre attore atleta formidabile cavallerizzo.

Domani «A noi...» colle camicie nere della sagra di Napoli al trionfo di Roma (film ufficiale del partito nazionale fascista).

Il teatro è riscaldato a termosifone.



- Perché le tue scarpe vecchie sono più lucide delle mie nuove?

- Perché tu non le hai ancora lucidate con la meravigliosa crema Brill.



è il lucido preferito dagli eleganti. Usato in piccolissima quantità da rapidamente e senza fatica un brillante insuperabile alle scarpe, triplicandone la durata.

Cooperativa di Lavoro "L'Unione" Pradamano

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Tutti i Soci della Cooperativa di Lavoro l'Unione di Pradamano sono invitati all'Assemblea straordinaria che avrà luogo nella sala sociale il 24 dicembre 1922, alle ore 13, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Scioglimento della Cooperativa;
2. Nomina dei liquidatori;
3. Varie.

Pradamano, 5 Dicembre 1922.

IL PRESIDENTE

L. Michelino...

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Commerciali

VENDO, 2 registratori cassa Nazionale, ottimo affare. Scrivere Cassetta 2369. Unione pubblicità. Udine.

Brevi dalla Provincia

A Martignacco domenica successe una rissa fra fascisti e socialisti che terminò con parecchie legnate. Nessun ferimento.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali; cure ottiche ed operatorie per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione della cataratta

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17

Telefono N. 3.60

Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace terapeutico. Siero - vaccinoterapia. Esami microscopici. Riceve tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

dot. Cepparo

VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

La Ditta ARTURO MILANI - Udine

Negozi Manifatture - Via Paolo Sarpi 12

AVVERTE

la sua Spettabile Clientela che a datare dal 1 Dicembre e per un periodo di 20 giorni, praticherà lo sconto del 20% sul prezzo di costo su tutti gli articoli invernali in lana e cotone.

Importante Deposito Stoffe - Uomo e Signora.

SPLENDIDI

MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE
si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

G. FILIPPONI

UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

Specialità mobili da UFFICIO

OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

Corriere Goriziano

La commemorazione di Scipio Slataper

Come preannunciato verso le ore 13.30 di domenica tutti gli intervenuti per partecipare alla cerimonia si trovarono in Piazza Bartolini e verso le ore 14 si trovarono tutti disposti in colonna nella via omonima all'imboccatura del Corso, Vitt. Emanuele.

Le rappresentanze

Precedeva l'Associazione mutilati ed invalidi di guerra con bandiera. A questa seguiva immediatamente quella degli ex combattenti, quindi una rappresentanza del Fascio.

A questa succedeva una rappresentanza del Consiglio Provinciale del Partito Popol. col segretario politico; una delegazione del Municipio di Trieste portata dalle guardie di quella città in grande uniforme, una larga rappresentanza degli alunni del Collegio Principe Umberto con bandiera, quindi seguivano le scuole medie maschili e femminili, tutte recando fiori e dietro a queste veniva una squadra di fanciulli abbandonati.

Abbiamo notato anche qualche rappresentante del Gruppo d'Azione e del Gruppo Nazionalista.

Verso il Calvario

Alle 14.10 precise il corteo si mosse a passo abbastanza lento lungo il Corso Vitt. Emanuele, Corso Giuseppe Verdi piegò per il Viale XX Settembre e dopo circa venti minuti giunse ai piedi del «Calvario» quindi incominciò la salita.

Man mano che si saliva ai nostri occhi si presentavano abbastanza chiare ad onta della debole nebbia, le numerose vallate, le colline e i monti che per tanto tempo furono il orrendo altare della Patria, altare di sacrificio e di morte, perenne convegno dei morti eroi, fluttuanti fantasmi nell'azzurro in menso, e la nostra mente ritornava ai tremendi giorni della guerra, a sette anni or sono quando Scipio Slataper morì per vivere gli estremi giorni della gloria.

L'arrivo

Verso le ore 15.40 arrivammo al venerato avvello; qui trovammo i giovani esploratori ad attendere colla bandiera; attorno al recinto fascisti facevano la guardia.

Vicino al sepolcro eravi la sorella dell'eroe, venuta da Trieste ed il cognato.

Le rappresentanze colle bandiere, una dopo l'altra s'introdussero formando un cerchio attorno alla tomba.

Poco dopo entrarono, il Generale Gia como Ferrari, comandante la 11 Divisione, il Prefetto comm. Piomata, il Commissario straordinario per il Comune sig. Fabriola; il senatore comm. Bombig ed altre personalità.

In attesa della «gran med. d'oro»

D'un tratto suonò lo squillo d'attenti ed un profondo silenzio si fece intorno invitando gli astanti alla venerazione dell'eroe. Tutte le bandiere s'inchinano.

Dopo quest'istante da lontano il rumore delle automobili ci preavvisava l'avvicinarsi di una rappresentanza dell'Associazione ex-combattenti di Trieste con a capo il grande mutilato «Del Croix».

Dalla prima automobile scende la madre di Scipio Slataper, che cogli occhi umidi, recando fiori, si avvicina all'altare sepolcro ricevuta dalla figlia e dal genero e dalle autorità, fra un profondo silenzio ed una generale commozione.

La cerimonia

Il genero sig. Cargnel si avvicina al Sepolcro e rivolge agli astanti a nome di tutti i parenti del defunto il vivo ringraziamento per le onoranze al loro con giunto e chiude inneggiando all'Italia.

Parlò quindi il generale Ferrari annunciando che «la gran medaglia d'oro «Del Croix» è impedito e non può quindi fare la preannunciata orazione funebre.

Ordina lo squillo d'attenti e dopo ai cuni minuti di meditazione la cerimonia è finita.

Al Campo Sportivo

Eccovi il risultato delle gare ginnasto-sportive svoltesi ieri sul campo sportivo divisionale di Gorizia.

Corsa piana fondo metri 400: 1) tenente Raffo sig. Guido del 24.º regg. fanteria; 2) soldato Facelli Battista, idem; 3) soldato Mezzorana Oscar del 9.º regg. alpini.

Corsa piana metri 1500: 1) soldato Calvi Oreste del 24.º regg. fanteria; 2) soldato Trilzani Alessandro, del 9.º alpini; 3) soldato Gasparri Giuseppe del 3.º gruppo da montagna.

Salto in alto con rincorsa: tenente Raffo sig. Guido, del 24.º regg. fanteria; 1) soldato Ferrat del 6.º regg. artiglieria da campagna; 3) soldato Corengia del 1.º regg. Savoia.

Salto misto con rincorsa: 1) capitano Possig sig. Enrico, del 14.º regg. fanteria; 2.º soldato Ferrato, del 6.º regg. artiglieria da campagna; 3) soldato Codermaz Giuseppe, del 9.º regg. alpini.

Salto in lungo con rincorsa: 1) sol-

dato Pizzul Ferruccio, del 9.º regg. alpini; 2) capitano Possig sig. Enrico del 24.º regg. fanteria.

Getto della palla di ferro: 1) soldato Cosson Pietro, del 2.º gruppo da montagna; 2) sergente Fasolo Giuseppe, idem; 3) caporale maggiore Martin Giovanni idem.

Lancio del disco: 1) cap. maggiore Serafin Vittorio, del 3.º gruppo montagna; 2) soldato Zidrik Augusto, idem; 3) soldato Minardi Romano del 24.º regg. fanteria.

Corsa staffetta militare metri 1000 (250): 1) squadra del 9.º regg. alpini; soldato Pizzul Ferruccio, Mezzorana Oscar, Codermaz Giuseppe, Mosetig Oddone; 2) squadra del 24.º regg. fanteria capitano Possig sig. Enrico, tenente Raffo sig. Guido soldato Facelli Battista, caporale Andreoni Francesco; 3) squadra del 1.º regg. fanteria: sergente Zanelli Paolo, soldato Ghitti Mario, soldato Corengia Dante, Brunetto Piero.

Notizie in breve

Gli impiegati del Registro hanno offerto al ministro delle finanze l'ora volontaria.

2000 rappresentanti dell'apostolato della preghiera sono stati ricevuti dal Papa che ha tenuto un commosso discorso.

A nessun mandato economico sull'Albania, come venne affermato da alcuni giornali, aspira l'Italia.

Per l'erezione di un grandioso monumento a Bologna in onore dei Caduti in guerra ci fu nella sala del Consiglio Prov. una solenne adunanza alla quale parteciparono anche le Loro Ecc. Oviglio e Milani.

Il gabinetto spagnolo ha presentato le sue dimissioni in seguito all'elezione del presidente della Camera che è stata considerata come atto di sfiducia verso il gabinetto stesso.

Al Sen. Frola, per il suo quarantennio di vita politica, il Consiglio Comunale di Torino fece una solenne manifestazione di omaggio. Tra le innumerevoli adesioni, c'è quella del Card. Richelmy.

LE ULTIME

La giornata del Principe Ereditario nelle Puglie

TARANTO, 4. — Ieri il Principe di Piemonte visitò Otranto e Maglie, sempre omaggiato dalle autorità e numero sa folla. Ritornato a Lecce, partecipò ad un pranzo offerto dalla Deputazione Provinciale ed un ricevimento alla Prefettura. Oggi ha visitato Taranto e Brindisi inaugurando qui la bandiera dei combattenti. Ha quindi pure visitato i profughi di Smirne che gli hanno improvvisato una calorosa e commossa di mostrazione. Sgrata di gala all'Alhambra e brillantissimo ricevimento all'ammiraglio, con città illuminata.

Krassin da Mussolini

ROMA, 4. — Oggi alle ore 17.30 Krassin commissario del popolo Russo per il commercio estero è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri on. Mussolini a Palazzo Chigi. Il colloquio è durato 40 minuti ed è stato dedicato all'esame delle possibilità commerciali tra Italia e Russia.

Smentite greche

ROMA, 4. — La legazione di Grecia smentisce la notizia che il re di Grecia sia stato impedito d'abbandonare la Grecia, sia prigioniero nel palazzo, e non possa vedere che le persone di fiducia del comitato rivoluzionario; e che un movimento turco sarebbe scoppiato nella Tracia occidentale e che i Turchi di Giungulina e di Xanti avrebbero disarmato e abolito le autorità greche.

In quei luoghi regnerebbe ordine per fatto.

Ai caduti della Brigata Salerno

GENOVA, 4. — Nella caserma Andrea Doria, ha avuto luogo ieri mattina l'inaugurazione di un monumento ai 4900 caduti della Brigata Salerno. Tra le autorità al completo, presenziava il Duca di Genova in rappresentanza del Re. Dopo la Messa celebrata dinanzi al monumento, parlò il celebrante cappellano ten. Rava, seguito dal sindaco, dal generale Squillace, dai colonnelli Barberis e De Becchi e infine dal mutilato Malcoati a nome dei reduci.

ARTILLO OSTUZZI Direttore-responsabile

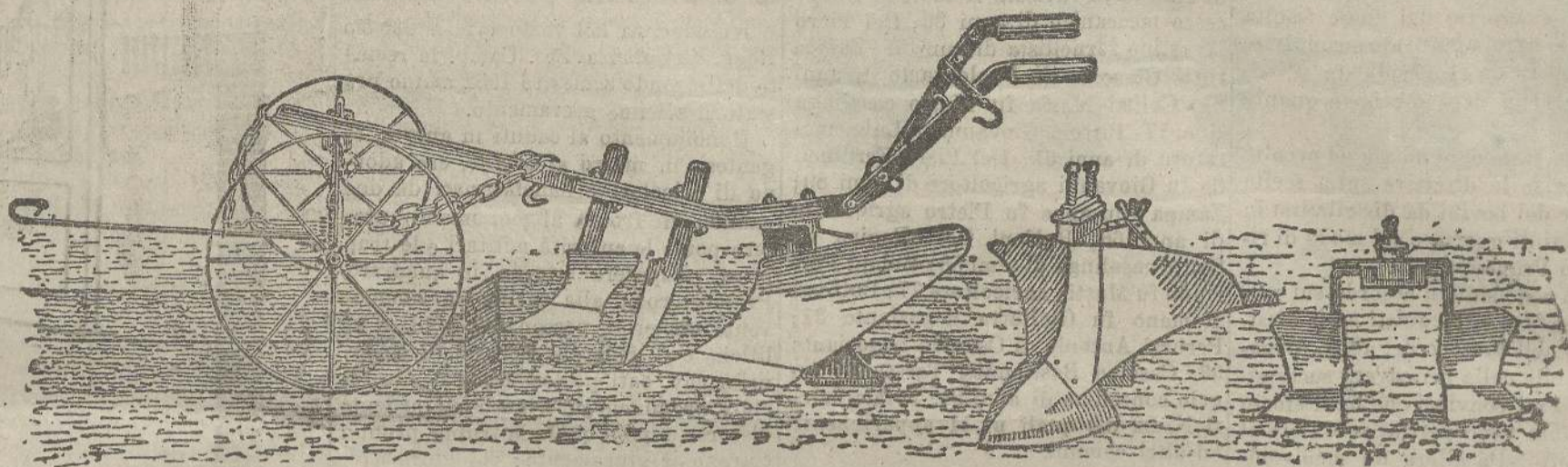
Stab. Tip. S. Paolino - UDINE

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

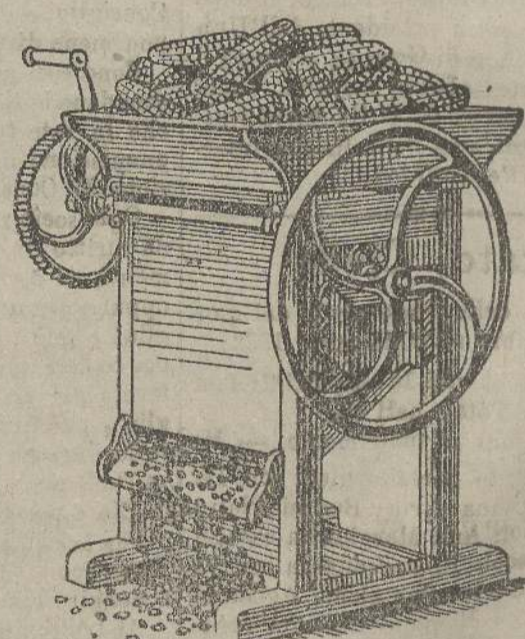
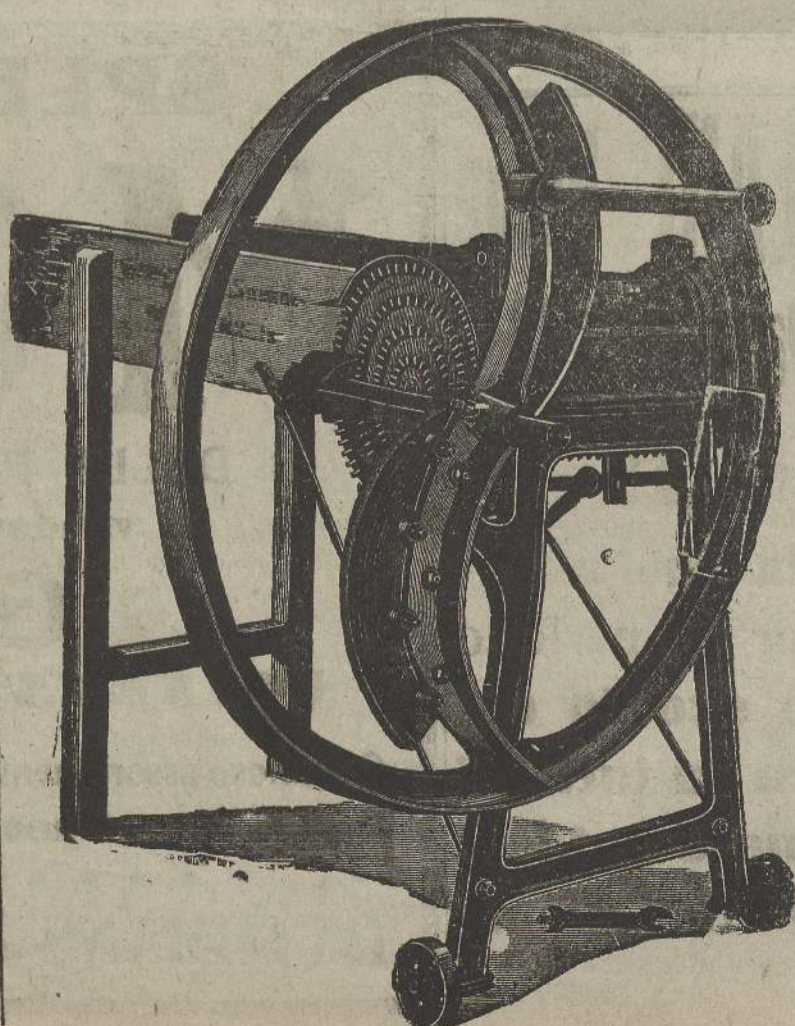
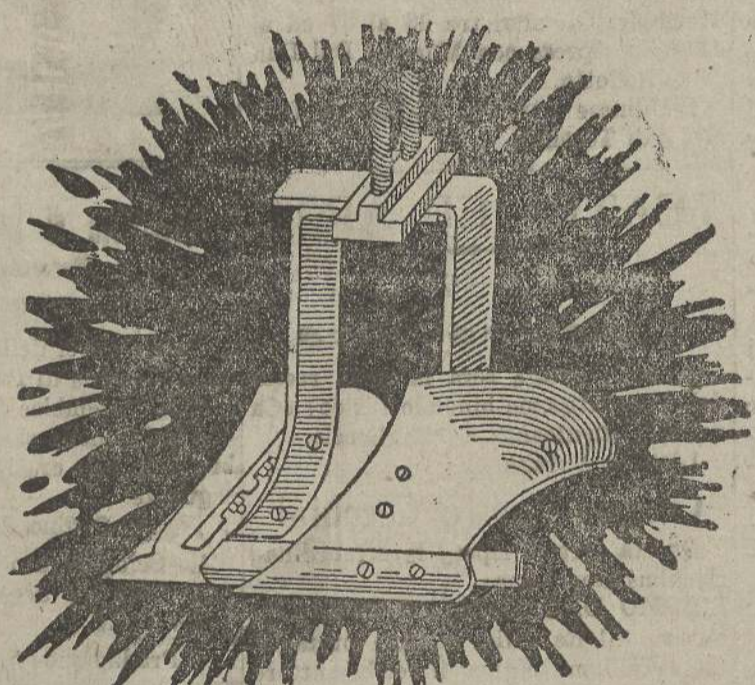
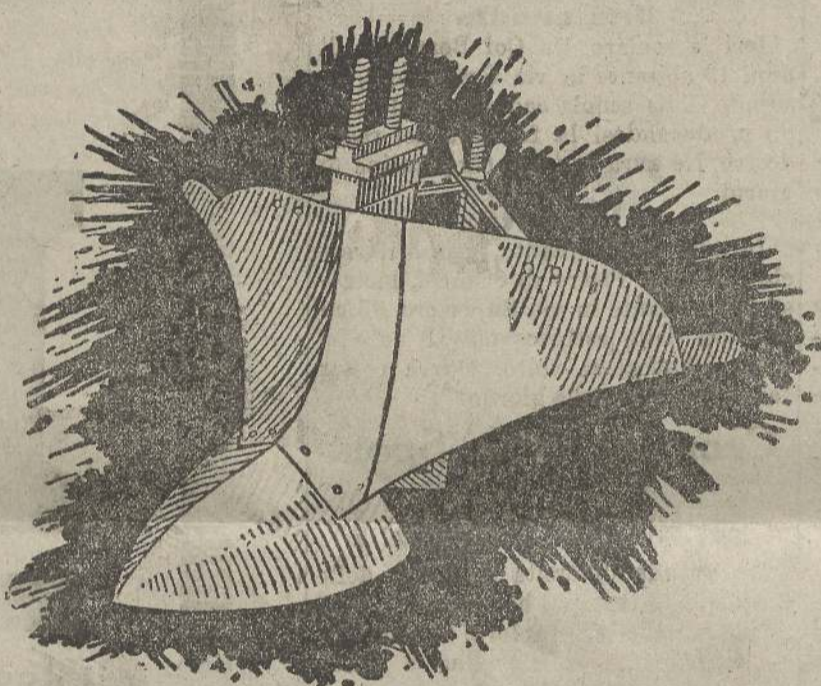
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con riucazzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N.10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattoria, per la Cantina ecc. ecc.?
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
— E per i pezzi di ricambio?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— E per le riparazioni?
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
— Sempre, sempre anche per questo alla As. Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.



SGRANATOI Ventilatori Trinciatoraggi

ecc. ecc.